



**Maltempo.** Gli esperti annunciano ancora fiocchi sui 300 metri ma il tempo potrebbe migliorare già stanotte

# La città imbiancata dalla neve tanto freddo ma nessun disagio

◉ Spargisale subito in azione e circolazione regolare. Non si sono registrati incidenti

**Francesco Mura**

francesco.mura@epolis.sm

■ Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta a partire dalla tarda mattinata di ieri sulla regione portando la neve in città per la terza volta in un mese. Per un attimo si è temuto che si potessero ripetere anche gli stessi disagi delle neviccate precedenti, a causa delle abbondanti neviccate avevano perso la vita tre persone, ma questa volta le temperature sono state meno rigide rispetto a quei giorni, e la neve è riuscita a imbiancare i tetti delle case e ricoprire con un leggero strato le auto parcheggiate lungo la strada. Ma niente di più. Anche la macchina organizzativa del Comune, che nelle neviccate precedenti era stata oggetto di pesanti critiche per «i ritardi e l'inefficienza», ha funzionato a dovere e i mezzi spargisale sono usciti tempestivamente nelle strade evitando, così, la possibilità di pericolose formazioni di ghiaccio.

«**LE PROTESTE** che abbiamo

messo in atto le scorse neviccate sono servite a qualcosa - assicura il consigliere comunale Daniele Carella, che nei primi giorni dell'anno presentò due interrogazioni alla Giunta comunale accusata di non aver fatto di tutto per evitare i numerosi disagi denunciati dai cittadini - e posso dire che fin da subito ho visto i mezzi spargisale circolare nelle strade cittadine. Ma per adesso non si può fare ancora un bilancio, bisognerebbe vedere la situazione nella tarda serata qualora il tempo peggiorasse. Comunque per ora non abbiamo avuto segnalazioni di disagio». Niente parole al veleno, questa volta, ma solo consensi. Almeno per il momento. Segnali positivi arrivano anche dalla Polizia municipale. «Onestamente pensavamo peggio vista la concomitanza della partita di calcio del Bologna - fanno sapere dal comando dei Vigili Urbani - ma fortunatamente non abbiamo dovuto fare nessun intervento di rilievo». Unico disagio vero quello subito dai tifosi del Bologna che si sono visti rinviare la partita.

**PER UNA VOLTA** tutto si è mosso con grande regolarità. Il traffico ha funzionato a meraviglia

anche nelle strade provinciali, comprese quelle collinari più esposte al rischio di disagi. Dalla sala operativa dei Vigili del Fuoco hanno garantito che non ci sono state chiamate e che tutto, al momento in cui scriviamo, si è svolto regolarmente senza incidenti. Una situazione positiva confermata anche dalla Centrale della Polizia stradale che fino a tarda sera aveva svolto un lavoro di routine. Nella tarda serata di ieri le temperature sono leggermente migliorate ma fin da oggi, gli esperti, prevedono un ulteriore peggioramento che dovrebbe coinvolgere soprattutto le zone appenniniche e collinari. L'allerta neve emanata dalla protezione civile su buona parte dell'Emilia Romagna a partire dalla tarda serata di ieri, ad esclusione delle zone di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, dovrebbe durare fino alle 19 di oggi e coinvolgeranno soprattutto la provincia di Bologna. Le precipitazioni, che si prevedono inizialmente deboli, dovrebbero comunque intensificarsi nel pomeriggio e potranno essere a carattere nevoso sulle pianure e sulla fascia collinare al di sopra dei trecento metri. Una preoccupazione, forse, solo i tifosi del Bologna ■



## Un anno rigido come pochi tra frane e straripamenti

### Un mese infernale

■ ■ Quest'anno, l'inverno, non è stato di certo clemente. La morsa del gelo ha attanagliato in più di un'occasione la nostra regione creando, peraltro, due tre morti. Ma a flagellare la regione non è stato solo il freddo e la neve. Anche la pioggia ha fatto la sua buona parte. Tra dicembre e gennaio si sono verificate numerose esondazioni e allagamenti creando notevoli danni. Il fiume Reno è uscito dall'alveo del fiume e ha inondato la zona fino agli argini: in località Malacappa, tra Argelato e Castel Maggiore, è stato necessario evacuare due case: sei persone sono state fatte uscire dalle loro case, tra loro anche una donna incinta e due anziani. Anche a Porretta Terme si sono verificate tre piccole frane nelle località di Prato Novello, Croci e in via Zagnoli. A Granaglione, sull'Appennino, nella località di Casa Cardella, tre famiglie sono state costrette a lasciare la loro casa perché minacciata dalla frana di fango e alberi. Sempre nel territorio del Comune di Granaglione un rio nella zona di Ponte della Venturina è straripato, provocando inondazioni nella zona industriale. Una situazione che ha costretto la Regione a chiedere al Governo lo stato di calamità.

